



ACCORDI |

Firmato il Protocollo d'Intesa tra CNI e AEIT

Un'alleanza per la formazione e l'aggiornamento degli ingegneri

I Consiglio Nazionale degli Ingegneri e l'Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni (AEIT) hanno siglato un importante Protocollo d'intesa finalizzato alla valorizzazione della cultura tecnica e al rafforzamento delle attività di aggiornamento e formazione professionale per gli ingegneri italiani, sia liberi professionisti che dipendenti di aziende ed enti pubblici.

L'intesa si propone di promuovere iniziative congiunte nei settori chiave dell'ingegneria moderna, come l'elettronica, l'elettrotecnica, l'automazione, l'informatica e le telecomunicazioni. In questo contesto, CNI e AEIT collaboreranno per la realizzazione di attività culturali, percorsi formativi, studi, ricerche e la partecipazione a gruppi di lavoro e alla stesura di documenti tecnici,

contribuendo così allo sviluppo continuo delle competenze degli ingegneri italiani.

Il presidente del CNI, **Angelo Domenico Perrini**, ha sottolineato l'importanza dell'accordo:

"Il Consiglio Nazionale è costantemente impegnato al fine di favorire nel miglior modo possibile la formazione e l'aggiornamento continuo degli ingegneri italiani. Il protocollo che abbiamo firmato con AEIT mira, oltre all'ulteriore diffusione della cultura tecnica, a perfezionare il bagaglio di competenze degli ingegneri in tema di elettronica, elettrotecnica, automazione, informatica e telecomunicazioni. Siamo certi che questa collaborazione con AEIT darà frutti molto importanti".

Dello stesso avviso è **Giuseppe Parise**, Presidente generale dell'AEIT, che ha ricordato il ruolo storico e culturale dell'Associazione, fondata nel 1897:

"La AEIT, associazione culturale costituita il 1° gennaio 1897 ed "Ente Morale" dal 1910 è analogamente impegnata alla crescita culturale e all'aggiornamento professionale dei propri soci, ingegneri, periti e tecnici. Il protocollo che abbiamo firmato con CNI mira a promuovere che tutte le competenze negli ambiti sopracitati possano mantenersi in numero più che sufficiente ed essere formate in modo adeguato alla elevata qualificazione che i tempi richiedono".

Tra i punti cardine dell'accordo figura la costituzione di un Comitato paritetico di coordinamento che avrà il compito di garantire l'effettiva attuazione del Protocollo attraverso attività tecnico-operative.

La durata dell'accordo è triennale, con la possibilità di rinnovare la collaborazione, che si preannuncia strategica per il futuro della professione ingegneristica in Italia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083